



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda: Arci Servizio Civile Torino

Indirizzo: via Maria Ausiliatrice n°45, 10152 Torino

Tel: 392 966 0832 – 349 0702316

Email: torino@ascmail.it Sito Internet: www.asctorino.org

Rappresentante legale Torino Arci servizio civile – Presidente- Maria Luigia Schellino

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Maria Luigia Schellino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Erika Borra Federico Vozza

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: **INFORMARE, FORMARE, AGIRE**

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Educazione ai diritti del cittadino

Codifica: E06

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza

Sede di attuazione del presente progetto è ARCI Servizio Civile Torino, associazione di promozione sociale (APS) di secondo livello che raduna diversi soggetti associativi di Torino e provincia. Si occupa di politiche giovanili e promuove collegamenti e collaborazioni con le associazioni affini presenti nel territorio di pertinenza.

Contesto territoriale

Il contesto territoriale di riferimento nel quale si realizza il progetto è la **Città di Torino**, capoluogo del Piemonte. La popolazione piemontese si distribuisce per oltre la metà nella provincia di Torino (2.247.780 unità residenti, pari al 51,5% del totale regionale), territorio in cui la densità abitativa, espressa dal rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale, raggiunge il massimo regionale (329,1 abitanti per Km²) (fonte Censimento 2011).

La **Città di Torino** raccoglie il 40% della popolazione residente in tutto il territorio provinciale (dati Istat 2010) e ospita tutti i giorni pendolari dei centri urbani vicini, buona parte dei quali appartengono ad una fascia d'età giovanile che vive, anche se non residente, in città per motivi di studio e/o aggregativi: la popolazione universitaria dei due atenei torinesi è di 99.008 studenti che si dividono fra Università degli Studi di Torino (67.008 iscritti a.a. 2012/2013, fonte UniTo 2013) e Politecnico (circa 32.000 iscritti a.a. 2012/13, fonte PoliTo 2013).

Popolazione Giovanile Comune di Torino nella fascia d'età 15-29 anni, residente a Torino al 31.12.2011 Fonte: Ufficio Statistica Comune di Torino

anni	Femmine	Maschi	totali
15-19	16.644	17.984	34.628
20-25	23.816	24.858	48.674
26-29	19.715	19.881	39.596
totali	60.175	62.723	122.898

Altro dato significativo per definire meglio il contesto sono le Associazioni di volontariato presenti nella Città di Torino e la loro composizione sia in termini di soci, sia nei ruoli di dirigenza e responsabilità. Dai registri delle organizzazioni iscritte all'Albo della Provincia di Torino si evince la presenza di 375 associazioni di volontariato e di 61 associazioni di Promozione Sociale con sede legale in Torino.

Associazioni di Volontariato

Sezione di registro	numero
Socio-assistenziale	169
Sanitaria	71
Protezione civile	26
Tutela e valorizzazione dell' ambiente	8
Promozione della cultura, istruzione, educ. permanente	33
Tutela e valorizzaz. del patrimonio storico ed artistico	19
Ed. motoria, promoz. attività' sportive e tempo libero	3
Organismi di collegamento e coordinamento	3
Impegno civile e tutela e promozione dei diritti	43
TOTALE	375

Associazioni di Promozione Sociale

Settore di attività	numero
Cultura, istruzione, ricerca, formazione, tradizioni locali	25
Turismo, attività sportive e ricreative	6

Welfare, benessere, integrazione sociale	29
Patrimonio ambientale e naturale e protezione civile	1
TOTALE	61

Lo stesso documento rileva “la presenza di numerosi 'gruppi informali giovanili' e di organizzazioni non iscritte a nessun registro” (Sub Piano Locale Giovani della Città di Torino 2013).

Una ricerca della Camera di commercio di Torino, realizzata dall'Osservatorio sull'Economia Civile, rileva dall'analisi dei dati del Registro nazionale del volontariato relativi al 2011 (gli ultimi disponibili), un calo nel numero dei volontari: il 60% delle organizzazioni del territorio conta meno di 20 aderenti, evidenziando in particolare una disaffezione da parte delle fasce più giovani della popolazione. Altro dato da considerare è l'età anagrafica dei volontari soci delle varie organizzazioni e di coloro che coprono il ruolo di dirigenza. Il 38% ha un'età compresa tra i 36 e i 60 anni, mentre il 26% sono ultrasessantenni e il 22% adulti tra i 30 e i 35. Sono i ventenni, dunque, i grandi assenti nella foto di gruppo del volontariato torinese.

Da ciò emerge un diffuso allontanamento dalle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte dei giovani, indice di scarsa motivazione e mancanza di fiducia in una partecipazione consapevole, positiva e propositiva. A questo si aggiunge da parte delle Associazioni una inadeguata informazione sulle opportunità che le stesse Associazioni offrono in termini di confronto, dialogo e crescita del senso di appartenenza ad una comunità. Altrettanto carenti sono i momenti formativi, educativi e di riflessione rivolti alla popolazione giovanile.

I soggetti svantaggiati in questo contesto risultano quindi essere i giovani, la cui partecipazione va incentivata in particolare ri-avvicinandoli all'impegno sociale del terzo settore. In questa direzione le organizzazioni della società civile, dotate di una struttura e maggiormente attrezzate, risultano essere le più adeguate a sostenere e a valorizzare la partecipazione civica giovanile.

Inoltre, un maggior collegamento fra le diverse esperienze che si sviluppano nel territorio, è utile per non perdere, ma anzi rafforzare, tale patrimonio. D'altra parte le organizzazioni del Terzo Settore sono chiamate a tale compito (valorizzare la partecipazione civica giovanile) soprattutto se consideriamo la grave situazione occupazionale dei giovani su cui, giustamente, insistono maggiormente le politiche degli enti pubblici.

Il Sub Piano Locale Giovani della Città di Torino 2013 riconosce la congiuntura difficile per l'occupazione giovanile (secondo dati dell'Istituto Nazionale di Statistica – Istat), a settembre 2012, è salito ai massimi storici il livello di disoccupazione nel nostro Paese e, per i giovani sotto i 25 anni di età, il tasso di disoccupazione è arrivato al 35,1%, percentuale in aumento rispetto ai dati di agosto e a quelli dell'anno precedente; il Sub Piano Locale Giovani quindi ha come obiettivo prioritario il tamponamento di questa situazione e la creazione di momenti di formazione professionale per i giovani e/o opportunità di impiego (vd. Box 6.4).

Tuttavia si intravede un interesse alla vita associativa da parte delle giovani generazioni – basti considerare che al Tavolo delle Associazioni Giovanili della Città di Torino risultano iscritte 106 organizzazioni, dato che dimostra un tessuto sociale giovane ricettivo e predisposto verso l'impegno civico.

Il Servizio Politiche Giovanili del Comune di Torino, con il marchio *Torino Giovani*, offre servizi che vanno dall'informazione ai nuovi linguaggi della comunicazione, dal volontariato alle opportunità di partecipazione attiva alla vita della città, dalla realizzazione di attività creative alle proposte di mobilità in Europa. Il Tavolo dell'Associazionismo Giovanile Torinese rappresenta il luogo di incontro e discussione tra l'Amministrazione e le associazioni torinesi composte da giovani.

Le iniziative più significative sono:

- Tavolo delle Associazioni giovanili della Città di Torino: al tavolo possono far parte tutte le associazioni giovanili, di qualsiasi tipologia, che abbiano all'interno del loro consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci più del 50% di giovani under 35. Il tavolo si riunisce su richiesta del Sindaco o del Servizio Politiche Giovanili per diffondere proposte legate ai temi dell'associazionismo e segnalare iniziative della Città. Attualmente ne fanno parte 106 associazioni.
- Sportello Giovani in Associazione: lo sportello ospitato all'interno dell'InformaGiovani, mira a sostenere tutti i gruppi informali che intendono costituirsi in associazione e diffondere informazioni utili alla gestione associativa. Nel corso del biennio 2010/2011 più di 1.500 giovani hanno contattato lo sportello (raggiungibile anche in modalità telematica) e 745 sono stati gli/le utenti ricevuti e assistiti direttamente dagli/dalle operatori/rici.
- Fondo rotativo Giovani in Associazione: il fondo consente di erogare prestiti d'onore (da restituire) alle associazioni giovanili che ne avessero bisogno e che abbiano vinto un bando pubblico o vantino dei crediti (verso privati o enti pubblici).

Il progetto intende dunque offrire un'opportunità di avvicinamento all'associazionismo più strutturato e radicato nel contesto territoriale, coinvolgendo i giovani attraverso le attività previste, creando protagonismo, all'interno del contesto sociale di appartenenza, e stimolando una crescita motivazionale che verrà perseguita nel corso del progetto stesso.

Sono da considerarsi indicatori di riferimento per lo sviluppo del progetto:

- la quantità e la ricezione da parte del pubblico delle piattaforme online dedicate a iniziative di cittadinanza attiva;
- l'attivazione e la ricaduta, in termini quantitativi (contatti, online e in presenza) e qualitativi (rispondenza ai bisogni espressi) di uno sportello informativo;
- l'attivazione e la ricaduta, nelle scuole e in spazi pubblici, di iniziative dedicate ai temi del civismo;
- la capacità di coinvolgimento della popolazione giovanile delle attività proposte dalle associazioni del territorio.

Al fine di far fronte alle criticità sopra espresse, a favore delle popolazione giovanile, il progetto verte, come sintetizzato nel titolo, su 3 assi:

INFORMARE: ovvero offrire servizi di informazione relativi ai temi della cittadinanza, della partecipazione della solidarietà, della formazione, della valorizzazione delle competenze dei singoli sviluppati dalle Associazioni.

FORMARE: al fine di promuovere il radicamento all'associazionismo, favorendo la conoscenza e la messa in rete delle esperienze sviluppate dalle associazioni a favore di una cittadinanza attiva, valorizzandone i temi e le sperimentazioni messe in atto.

AGIRE: offrire ai giovani strumenti e opportunità di cittadinanza attiva, adottando strategie di autogestione di spazi, progettazione, assunzione di responsabilità, coinvolgendoli in iniziative di solidarietà e reciprocità.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Inadeguati l'informazione e gli spazi di visibilità del mondo associativo sulle opportunità che le stesse Associazioni di Volontariato offrono in	1.1 n. pagine dedicate al tema nel nostro sito (asctorino.org) 1.2 n. pagine dedicate alle iniziative in piattaforme web e social network

termini di confronto, dialogo e crescita del senso civico e di appartenenza ad una comunità in un momento di depauperamento sociale e collettivo. Bisogno di fornire maggiori informazioni e/o in modo più efficace sulle opportunità di partecipazione alla vita della collettività	1.3 n. ore settimanali punto informativo 1.4 n. contatti “in presenza” al punto informativo 1.5 n. contatti on line dello sportello informativo 1.6 n. persone raggiunte dalla propria comunicazione online (statistiche delle piattaforme web, sito e social network)
Criticità 2 Carenti i momenti formativi, educativi e di riflessione rivolti ai giovani e diffusa disaffezione degli stessi alle forme di partecipazione consapevole, positiva e propositiva. Bisogno di avvicinare i giovani all’impegno sociale del terzo settore e di recuperare spazi associativi per costruire opportunità concrete di partecipazione civica alla vita della comunità.	2.1 n. scuole individuate 2.2 n. cicli formativi ed educativi attivati 2.3 n partecipanti ai corsi 2.4 n. iniziative sui temi del civismo 2.5 n. incontri pubblici di presentazione delle attività associative 2.6 n. persone raggiunte
Criticità 3 Calo del numero presso le associazioni del terzo settore, tra le fasce più giovani della popolazione, di volontari impegnati in azioni di civismo e scarna motivazione. Necessità di valorizzare la partecipazione civica giovanile avvicinando all’associazionismo più radicato e strutturato, creare protagonismo e stimolare una crescita motivazionale	3.1 n. di attività realizzate 3.2 n. complessivo partecipanti. 3.3 n. giovani direttamente coinvolti in esperienze di cittadinanza attiva

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

i destinatari diretti sono i giovani (studenti e non, domiciliati e residenti a Torino) fra i 16 e i 30 anni che si intendono raggiungere attraverso luoghi di formazione (scuole e università) e di aggregazione, con particolare attenzione al tessuto associativo del territorio individuato dal presente progetto.

6.3.2 beneficiari indiretti

beneficerà della ricaduta del progetto, indirettamente, tutta la cittadinanza del territorio di riferimento: una diffusa partecipazione civica innesca un circolo virtuoso che lega una maggior consapevolezza dei bisogni della propria comunità allo sviluppo di buone pratiche nelle relazioni fra i cittadini, aumentando la coesione del tessuto sociale.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Esistono sul territorio torinese alcune iniziative legate ai diversi campi d’azione individuati nella presente scheda progettuale (es. progetti di protagonismo giovanile sostenuti dalle istituzioni locali, progetto “Duo Dinamico” e “Professioni da scoprire” della Città di Torino nel 2012, il Tavolo delle Associazioni giovanili della Città di Torino), ma si tratta di interventi che insistono particolarmente sulla istituzionalizzazione delle esperienze associative e sulla loro ricaduta in termini di professionalizzazione (e quindi occupazione) dei giovani che vi partecipano, senza sviluppare il discorso sui valori alla base della cittadinanza attiva e il valore dell’azione collettiva per la comunità di appartenenza. In particolare, il Sub Piano Locale Giovani della Città di Torino 2013 (come accennato nel box 6.1) propone in prevalenza azioni mirate all’inserimento lavorativo dei beneficiari (basti notare che le due aree di intervento individuate dal Progetto Torino Giovani 2013 sono “A) offerte di aggiornamento e formazione che favoriscano l’avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale” e “B) valorizzazione della creatività e dei talenti dei

giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica e alla multimedialità)”.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

6.5.1 Soggetto attuatore

ARCI Servizio Civile Torino, associazione di promozione sociale (APS) di secondo livello che raduna diversi soggetti associativi del territorio cittadino, assiste tali soggetti nella realizzazione di progetti di Servizio Civile e promuove collegamenti e collaborazioni con associazioni affini, per valori e/o area di intervento, come dimostra l'appartenenza al TESC (Tavolo Enti del Servizio Civile) e al Forum del Terzo Settore Piemontese. Come da statuto, l'associazione opera “per lo sviluppo di culture, esperienze, servizi” verso i giovani (art. 2), valorizzando negli ultimi anni la propria partecipazione a tavoli che riuniscono diverse esperienze di cittadinanza attiva proprio al fine di ampliare il suo raggio di intervento e la ricaduta delle proprie attività con attenzione alla popolazione giovanile. Con le sue azioni promuove i valori della pace, della nonviolenza e del servizio civile come forma di educazione alla cittadinanza attraverso l'impegno sociale sul territorio. Ritene segno di identità del servizio civile la dimensione formativa ed opera per la promozione di culture, esperienze.

Si è sempre più convinti che il raccordo tra politiche giovanili e sviluppo di comunità e territori sia la chiave di volta per il futuro. Lavorare per e con le nuove generazioni è un investimento sociale, culturale, politico ed economico per l'intera comunità, al punto che tale investimento equivale ad una cartina di tornasole di una comunità che sa guardare al presente e al futuro. Il nostro impegno è quello di riuscire a dedicare attenzione ai giovani, coinvolgendoli attivamente, rendendoli partecipi e protagonisti nelle attività e nelle azioni che portiamo avanti.

6.5.2. Partner

Sono partner del progetto i seguenti soggetti, di cui si riportano le attività maggiormente legate all'area progettuale in cui ci si propone di intervenire:

Molecola CF 97738610019

Molecola è un circolo di Legambiente nato a Torino nel gennaio 2011. L'associazione di volontariato, in coerenza con la storia trentennale di Legambiente, individua nel contesto urbano il terreno in cui si avvertono in modo netto le emergenze ambientali e sociali del nostro tempo e il luogo primo in cui è possibile elaborare e sperimentare possibili risposte. L'obiettivo del circolo è contribuire a far sì che la città possa quindi diventare motore di innovazione, creatività, bellezza, vivibilità, perseguendo il benessere individuale e collettivo. Collabora per lo sviluppo delle azioni di cittadinanza attiva attraverso l'organizzazione della campagna “Big Jump”, iniziativa che si sviluppa in contemporanea in più di 100 fiumi e laghi di tutta Europa - European Rivers Network (ERN) -, tra i quali il Po a Torino. È prevista nella seconda domenica di luglio e consiste in un grande tuffo collettivo, con lo scopo sia di lanciare un messaggio alle istituzioni locali affinché adottino tutte le politiche necessarie al ripristino del buono stato ecologico dei diversi ambienti acquatici, sia nel sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza, in particolare i giovani sul problema.

Coopera UISP s.c.s.d. (società cooperativa sportiva dilettantistica) P.IVA 07439100012

La cooperativa Coopera Uisp nasce dalla medesima vocazione alla promozione dello sport come elemento di coesione sociale che appartiene all'associazione UISP – Unione Italiana Sport per Tutti: è una grande realtà presente nella Città di Torino che organizza in modo attivo corsi dedicati a tutte le età, tornei sportivi, campionati, attività educativo-culturali e di animazione, quale punto di riferimento per bambini, giovani, adulti, sportivi, famiglie, anziani, disabili. È parte attiva nel progetto sviluppando attività in partnership volte alla solidarietà, la non violenza, e la qualità della

vita attraverso la pratica sportiva, ponendo in continuità azioni da loro svolte e quelle previste nel progetto.

Alterra CF 08400410018

L'associazione offre spazi di riflessione, approfondimento e dibattito in tutti gli ambiti. Ha partecipato alla Biennale Democrazia, iniziativa culturale realizzata dalla Città di Torino, con diversi progetti, fra cui i “*Bar della Democrazia*”, uno spazio di dibattito orizzontale, “*Scrivi e leggi la democrazia*”, concorso letterario sul tema rivolto a studenti universitari. Realizza presentazioni di libri e incontri di discussione su temi d'attualità all'interno dell'Università di Torino, usufruendo di uno spazio assegnato come sede operativa.

L'associazione collabora al progetto favorendo con la propria biblioteca la circolazione del sapere come scambio non monetario (bookcrossing) ospitando presentazioni di libri e dibattiti sulla libertà di informazione e sulla costituzione italiana; strumenti formativi di rilevante valore sociale che stimolano l'attenzione dei giovani verso la cultura e la democrazia.

Syn P.IVA 10214180019

Il laboratorio Syn nasce nel 2010 dopo aver preso parte ad una esperienza di Servizio Civile durata un anno presso ARCI Comitato di Torino, durante la quale è stato realizzato il sito web arcitorino.it. Sviluppando passioni presenti fin dall'infanzia opero principalmente nel settore del web, realizzando siti internet dinamici su piattaforma LAMP. Durante questi anni ho però acquisito competenze diverse nei settori IT e comunicazione, impegnandomi in commesse che contemplano: grafica da stampa, elaborazione di comunicazione integrata, uso dei social network, setup e mantenimento server, consulenze informatiche e su strutture di rete. Ho recentemente iniziato ad operare anche nel campo della formazione specifica, tenendo corsi di webdesign, di informatica generale per anziani e ospitando stagisti provenienti da corsi di formazione in ambiti adiacenti alle mie attività.

Movimento Consumatori Piemonte C.F. 97656940018

Il Movimento Consumatori è presente in Piemonte dagli anni novanta in quasi tutte le province (Torino, Cuneo, Biella, Vercelli e Asti), dal 2004 la sede regionale è a Torino. Iscritto all'elenco delle associazioni dei consumatori a livello regionale, secondo i criteri previsti dall'art. 6 della L. R. 24 del 26 ottobre 2009. MC è un'associazione autonoma e indipendente, senza fine di lucro, che opera con l'obiettivo di tutelare i diritti dei consumatori e utenti piemontesi, di influenzare e interagire con le istituzioni, di controllare e reprimere i comportamenti scorretti delle imprese, di stimolare i mass media ad un'informazione corretta e critica e di stimolare i consumatori verso scelte di consumo critico e consapevole. Partner di progetto nel diffondere materiale informativo e nel identificare possibili azioni di collegamento tra le attività di progetto e quelle dell'Associazione. In particolar modo coinvolgendo i giovani nell'impegno diretto a stimolare una presa di coscienza non solo dei diritti, ma anche dei doveri dei cittadini. Approccio che si basa sul concetto di “auto-responsabilità” e necessita di un nuovo modello di consumatore: informato e non passivo, protagonista e attento nelle proprie scelte. Inoltre la collaborazione verte nell'ambito dell'educazione al consumo verso i futuri consumatori (i giovani nelle scuole)

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'Obiettivo generale del progetto è quello di permettere ai giovani la conoscenza della realtà dell'associazionismo territoriale e diffondere una cultura per una cittadinanza attiva, l'assunzione di responsabilità sociale, la convivenza civile. Concorrendo in questo modo al miglioramento della

condizione giovanile all'interno del contesto sociale di realizzazione del progetto, rendendo i giovani più integrati e attivi nella vita pubblica. Il progetto si articola su tre punti fondamentali: INFORMARE – FORMARE- AGIRE.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1 Inadeguati l'informazione e gli spazi di visibilità del mondo associativo sulle opportunità che le stesse Associazioni di Volontariato offrono in termini di confronto, dialogo e crescita del senso civico e di appartenenza ad una comunità in un momento di depauperamento sociale e collettivo. Bisogno di fornire maggiori informazioni e/o in modo più efficace sulle opportunità di partecipazione alla vita della collettività</p>	<p>Obiettivo 1 Informare: fornire strumenti informativi per avvicinare e sensibilizzare i giovani ai valori che stanno alla base della partecipazione civica (pluralismo, democraticità, eguaglianza, solidarietà, pace, diritti e doveri, sport, etc), adeguando la comunicazione alle nuove forme di social network e creando un punto/sportello informativo dedicato</p>
<p>Criticità 2 Carenti i momenti formativi, educativi e di riflessione rivolti ai giovani e diffusa disaffezione degli stessi alle forme di partecipazione consapevole, positiva e propositiva. Bisogno di avvicinare i giovani all'impegno sociale del terzo settore e di recuperare spazi associativi per costruire opportunità concrete di partecipazione civica alla vita della comunità.</p>	<p>Obiettivo 2 Formare: fornire strumenti formativi e culturali e di conoscenza dell'associazionismo per offrire la possibilità ai giovani di comprendere i principi e i valori di partecipazione alla vita della città, di assunzione di responsabilità sociali, di convivenza civile che sono alla base delle azioni intraprese dalle stesse associazioni.</p>
<p>Criticità 3 calo del numero presso le associazioni del terzo settore, tra le fasce più giovani della popolazione, di volontari impegnati in azioni di civismo e scarsa motivazione. Necessità di valorizzare la partecipazione civica giovanile avvicinando all'associazionismo più radicato e strutturato, creare protagonismo e stimolare una crescita motivazionale</p>	<p>Obiettivo 3 Agire: per far vivere ai giovani (soprattutto - ma non esclusivamente- quelli più fragili ed in situazione a rischio) esperienze significative e dirette di democrazia, partecipazione, responsabilità nelle forme e nelle espressioni più varie collegate alle articolazioni del contesto territoriale di riferimento (nella vita sociale, politica, culturale, sportiva)</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
<p>Obiettivo 1 Informare: fornire strumenti informativi per avvicinare e sensibilizzare i giovani ai valori che stanno alla base della partecipazione civica (pluralismo, democraticità, eguaglianza, solidarietà, pace, diritti e doveri, etc), adeguando la comunicazione alle nuove forme di social network e creando un punto/sportello informativo dedicato</p>	<p>1.1 n.5 pagine dedicate al tema nel nostro sito (asctorino.org) 1.2 n.10 pagine dedicate alle iniziative in piattaforme web e social network 1.3 n. 10 ore settimanali punto informativo 1.4 n. 20 contatti al mese "in presenza" al punto informativo 1.5 n. 50 contatti al mese on line dello sportello informativo 1.6 n. 500 persone al mese raggiunte dalla propria comunicazione online (statistiche delle piattaforme web, sito e social network)</p>
<p>Obiettivo 2 Formare: fornire strumenti formativi e culturali e di conoscenza</p>	<p>2.1 n. 5 scuole individuate 2.2 n. 5 cicli formativi ed educativi attivati</p>

dell'associazionismo per offrire la possibilità ai giovani di comprendere i principi e i valori di partecipazione alla vita della città, di assunzione di responsabilità sociali, di convivenza civile che sono alla base delle azioni intraprese dalle stesse associazioni	2.3 n.100 partecipanti ai corsi 2.4 n.10 iniziative sui temi del civismo 2.5 n. 5 eventi pubblici di presentazione delle attività associative 2.6 n. 200 persone raggiunte
Obiettivo 3 <i>Agire</i> : per far vivere ai giovani (soprattutto - ma non esclusivamente- quelli più fragili ed in situazione a rischio) esperienze significative e dirette di democrazia, partecipazione, responsabilità nelle forme e nelle espressioni più varie collegate alle articolazioni del contesto territoriale di riferimento (nella vita sociale, politica, culturale, sportiva)	3.1 n. 3 attività di volontariato attivo (Big Jump, Animazione di strada, Animazione culturale) 3.2 n. 300 complessivo partecipanti. 3.3 n. 20 giovani direttamente coinvolti in esperienze di cittadinanza attiva

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
1.1 n. pagine dedicate alle iniziative e buone pratiche nel sito (asctorino.org)	2	5
1.2 n. pagine dedicate alle iniziative in piattaforme web e social network	2	10
1.3 n. ore settimanali punto informativo	2	10
1.4 n. contatti “in presenza” al punto informativo al mese	10	20
1.5 n. contatti online dello sportello informativo al mese	30	50
1.6 n. persone raggiunte dalla propria comunicazione online (statistiche delle piattaforme web, sito e social network) al mese	250	500
2.1 n. scuole individuate	2	5
2.2 n. cicli formativi ed educativi attivati	2	5
2.3 n partecipanti ai corsi	40	100
2.4 n. iniziative sui temi del civismo	5	10
2.5 n. eventi pubblici di presentazione delle attività associative	1	5
2.6 n. persone raggiunte	40	200
3.1 n. di attività di volontariato attivo (Big Jump, Animazione di strada, Animazione culturale)	0	3
3.2 n. complessivo partecipanti	0	300
3.3 n. giovani direttamente coinvolti in esperienze di cittadinanza attiva	0	20

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE

QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Il progetto nasce dalla volontà di dare una risposta alle criticità che emergono nel territorio riferite alla popolazione giovanile, di avvicinare i giovani alla realtà dell'associazionismo territoriale per diffondere una cultura volta alla cittadinanza attiva, all'assunzione di responsabilità sociale e di convivenza civile è un'opportunità di raccordo tra politiche giovanili e sviluppo di comunità che sa guardare al presente e al futuro. In questa direzione sono state individuate le organizzazioni con le quali realizzare in progetto, analizzando il contesto, condividendo gli obiettivi e le attività da realizzare in partnership. A seguire, la scrittura del progetto con l'individuazione delle risorse materiali e umane. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione specifica come base per dotare i volontari di strumenti e metodologie per lo sviluppo del progetto medesimo.

Obiettivo 1 *informare*: fornire strumenti informativi per avvicinare e sensibilizzare i giovani ai valori che stanno alla base della partecipazione civica (pluralismo, democraticità, eguaglianza, solidarietà, pace, diritti e doveri, etc), adeguando la comunicazione alle nuove forme di social network e creando un punto/sportello informativo dedicato

Azione 1.1 – comunicazione online: impiego dei *social network*, quale strumento della comunicazione per segnalare e far conoscere iniziative e buone pratiche volte a promuovere forme di partecipazione sui temi indicati nell'obiettivo. Le attività sono svolte con la consulenza e il supporto di Syn di Stefano Cannillo

Attività 1.1.1 progettare un piano di comunicazione digitale

Attività 1.1.2 ampliamento e aggiornamento in itinere delle pagine dedicate nel sito www.asctorino.org

Attività 1.1.3 dialogare/promuovere tramite la costituzione su facebook e altri social network pagine dedicate agli eventi

Azione 1.2. Mappatura e monitoraggio: delle iniziative presenti nel contesto territoriale. Propedeutico al servizio di informazione (vedi punto/sportello informativo) e relativa mappatura. In collaborazione con le Associazioni partner di progetto e il supporto dell'Università degli Studi di Torino.

Attività 1.2.1 Approfondimento e mappatura del contesto locale

Attività 1.2.2 Selezione delle buone pratiche

Attività 1.2.3 raccolta del materiale cartaceo e/o informatico e creazione di una banca dati

Azione 1.3 Punto/sportello informativo. Pensato come servizio di informazione per offrire opportunità di partecipazione e adesione alle iniziative. Sarà preceduto da un lavoro di raccordo di quanto proposto dalle associazioni Partner del presente progetto e a seguire esteso anche ad altri enti. Il luogo dedicato al punto informativo si caratterizza anche come spazio "aperto" e punto di incontro e socializzazione tra i giovani, oltre che ad avere una presenza anche virtuale, ossia una piattaforma web attraverso la quale i giovani potranno richiedere informazioni. Per questa attività ci avvarremo dell'esperienza del Movimento Consumatori che da sempre opera fornendo alla cittadinanza strutture di servizio di questo tipo.

Attività 1.3.1 apertura e gestione punto informativo

Attività 1.3.2 allestimento bacheca e spazio

Attività 1.3.3 Servizio di accoglienza, di dialogo e incontro

Obiettivo 2 **Formare**: fornire strumenti formativi e culturali e di conoscenza dell'associazionismo per offrire la possibilità ai giovani di comprendere i principi e i valori di partecipazione alla vita della città, di assunzione di responsabilità sociali, di convivenza civile che sono alla base delle azioni intraprese dalle stesse associazioni

Al fine di raggiungere l'obiettivo specifico sono previsti spazi e momenti in cui i giovani possano confrontarsi tra di loro, dialogare con adulti portatori di esperienze e saperi e con i responsabili delle Associazioni partner. Occasioni che possono rappresentare per i giovani contesti di crescita e confronto, nonché momenti di incontro.

Azione 2.1 Cicli formativi nelle scuole superiori: Gli incontri saranno tenuti presso gli Istituti scolastici, in particolare in stretta collaborazione con il Movimento Consumatori Piemonte, ma saranno coinvolte anche le altre Associazioni partner in relazione alle tematiche trattate. I temi sono quelli dell'educazione alla legalità, dei diritti e doveri di cittadinanza, del valore sociale delle esperienze di cittadinanza attiva. Saranno presentate alcune esperienze virtuose nell'ambito del consumo critico e dei gruppi d'acquisto e le buone pratiche della cittadinanza attiva al fine di fornire strumenti e una formazione adeguata sulla partecipazione civica rivolta agli studenti delle scuole superiori.

Attività 2.1.1 contatti e individuazione delle Istituzioni scolastiche

Attività 2.1.2 organizzazione e realizzazione dei Cicli formativi ed educativi sui temi indicati, della durata di 3 incontri di 1 ora (previo accordo con le Istituzioni scolastiche).

Azione 2.2 incontri a tema: approntati con diverse le modalità: alcune avranno carattere ludico-aggregativo, per “mostrare facendo”, altre a carattere maggiormente informativo, con esposizione di dati e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti. Volti alla conoscenza della realtà associativa territoriale e degli ambiti e aree d'intervento intraprese dalle stesse sul territorio. Rivolti ai giovani e alla cittadinanza per rendere evidente alla comunità locale il lavoro svolto dalle Associazioni partner e similari con la partecipazione dei vari responsabili e/o referenti designati dalle organizzazioni

Attività 2.2.1 pianificazione e calendario degli eventi

Attività 2.2.2 definizione dei temi e delle modalità

Attività 2.2.3 divulgazione e realizzazione degli incontri

Obiettivo 3 **Agire**: per far vivere ai giovani (soprattutto - ma non esclusivamente- quelli più fragili ed in situazione a rischio) esperienze significative e dirette di democrazia, partecipazione, responsabilità nelle forme e nelle espressioni più varie collegate alle articolazioni del contesto territoriale di riferimento (nella vita sociale, politica, culturale, sportiva)

L'informazione e la formazione culturale, precedentemente descritte, sono le basi alla partecipazione attiva (non c'è partecipazione attiva senza saperi e strumenti conoscitivi). Le azioni prevedono la visita e la permanenza temporanea dei giovani presso le sedi delle associazioni partner di progetto per approfondire aspetti operativi e gestionali delle attività da loro intraprese. Si incentiverà la collaborazione fra diversi soggetti partner, affini per attività e/o target di riferimento, cercando di costruire sinergie che rafforzino tali esperienze.

Azione 3.1 attività di volontariato attivo: partecipazione civica concreta in attività di volontariato. Qui di seguito le attività/campagne nelle quali saranno coinvolti i giovani per un'esperienza concreta.

Attività 3.1.1 Big Jump: campagna europea di European Rivers Network (ERN), organizzata a Torino in collaborazione con il Circolo Legambiente Molecola, prevede dei tuffi nei corsi

d'acqua torinesi e azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni sulla qualità delle acque e sul recupero della balneabilità nei grandi corsi d'acqua. Il partner sarà punto di riferimento per gli aspetti logistici e il coinvolgimento attivo dei giovani.

Attività 3.1.2 – Animazione di strada: un intervento di carattere sociale e sportivo destinato ai gruppi giovanili che prevede il lavoro in strada, ossia nei luoghi informali di aggregazione dei giovani con l'obiettivo di costruire un canale comunicativo efficace con i gruppi giovanili, finalizzato all'autopromozione dei gruppi stessi in una prospettiva di cittadinanza attiva. Le attività saranno condotte con l'importante sostegno del partner CooperaUISP che metterà a disposizione dei soggetti coinvolti la sua esperienza in questo tipo di azioni.

Attività 3.1.3 – Animazione culturale: si realizzerà una rassegna di appuntamenti all'interno di uno dei tipici “quartieri dormitorio” di Torino con l'intento di creare socialità attraverso la cultura. Fondamentale sarà il contributo dell'associazione Altera che metterà a disposizione la sua esperienza decennale.

Cronogramma

	mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni														
Ideazione sviluppo e avvio		x												
Obiettivo 1 - informare														
Azione 1.1 – comunicazione online			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1 – progettazione piano di comunicazione			x	x										
Attività 1.1.2 - implementazione sito				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.3 – gestione social network				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.2 – mappatura e monitoraggio iniziative esistenti			x	x										
Attività 1.2.1 – mappatura			x											
Attività 1.2.2- selezione buone pratiche			x	x										
Attività 1.2.3 – raccolta materiale creazione bancadati				x	x	x								
Azione 1.3 – Punto/Sportello informativo				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.3.1 – Apertura e gestione punto informativo						x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.3.2 – allestimento spazio e bacheca				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.3.3 – Servizio accoglienza, dialogo, incontro						x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2 – Formare														
Azione 2.1 – cicli formativi nelle scuole superiori:											x	x	x	x
Attività 2.1.1 – contatti con gli Istituti Scolastici											x	x		
Attività 2.1.2 – organizzazione realizzazione cicli for.												x	x	x
Azione 2.2 – eventi pubblici a tema			x	x	x	x	x	x	x					
Attività 2.2.1 – pianificazione calendario eventi			x	x										
Attività 2.2.2 – definizione di temi e metodologie			x	x										
Attività 2.2.3 – divulgazione e realizzazione eventi					x	x	x	x	x					
Obiettivo 3 – agire														
Azione 3.1 – attività di volontariato attivo				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1.1 – Big Jump				x	x									
Attività 3.1.2 – Animazione di strada						x	x	x	x					
Attività 3.1.3 – Animazione culturale										x	x	x	x	
Azioni trasversali per il SCN														
Formazione Specifica			x	x	x									

Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione		x	x	x	x	x	x	x					
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio						x	x			x	x		

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l’Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Num.
Trasversale a tutte le attività	Collaboratore dell’ente, coordinatore progetto	Gestione e coordinamento del progetto, segreteria organizzativa	1
1.1.1 progettazione piano di comunicazione digitale 1.1.2 implementazione sito 1.1.3 gestione social network	Giornalista, consulente. Esperto in comunicazione online e in web design e grafica.	Ufficio Stampa, coordinamento della comunicazione e dei social network, contatti con i media, elaborazione contenuti	2
1.2.1 mappatura e monitoraggio iniziative esistenti contesto locale 1.2.2 Selezione delle buone pratiche 1.2.3 raccolta materiale e creazione di una banca dati	Responsabili delle Associazioni in partnership (volontari)	con funzione di ricerca; monitoraggio del territorio per la raccolta materiale informativo; contatti con i soggetti del territorio	4
1.3.1 apertura e gestione punto informativo 1.3.2 allestimento bacheca e spazio 1.3.3 Servizio di accoglienza, di dialogo e incontro	Responsabile del Movimento Consumatori	Coordinamento, suggerimenti per gestione sportello.	1
2.1.1 contatti e individuazione Istituti scolastici	Responsabile, esperto in educazione, volontario dell’ente proponente	Indicazioni e contatti con istituzioni scolastiche.	1
2.1.2 organizzazione e realizzazione dei cicli formativi ed educativi	Educatore e facilitatore, responsabile Movimento Consumatori e volontari delle associazioni partner	Programmazione e gestione incontri formativi nelle scuole	3
2.2.1 pianificazione calendario eventi 2.2.2 definizione dei temi delle	Dirigenti/responsabili nel settore delle politiche giovanili dei 4 soggetti partner	Coordinamento del piano incontri e dei temi e modalità da sviluppare, della	4

metodologie 2.2.3 divulgazione, realizzazione degli eventi	(associazioni)	divulgazione. Conduzione eventi	
attività di volontariato attivo 3.1.1 Big Jump	Responsabile mobilità dell'associazione Molecola	Coordinamento della campagna, dei contatti istituzionali e logistici, adesioni e gestione evento	1
attività di volontariato attivo 3.1.2 Animazione di strada	Responsabile di CooperaUISP	Coordinamento e supervisione delle attività. Indicazioni aspetti logistici	1
	Educatori/animatori di CooperaUISP	Conduzione attività di Animazione di strada	2
attività di volontariato attivo 3.1.3 Animazione culturale	Responsabile dell'associazione Altera	Coordinamento e supervisione delle attività Indicazioni aspetti logistici	1
	Animatori/facilitatori culturali di Altera	Conduzione attività di Animazione culturale	2

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
0. Ideazione sviluppo del progetto	0.1 individuazione dell'area, analisi contesto, condivisione degli obiettivi e attività con i partner, scrittura del progetto, individuazione risorse materiali e umane, pianificazione formazione	Antecedente all'avvio
1.1 campagna di comunicazione online	1.1.1 progettazione campagna comunicativa 1.1.2 ampliamento pagine dedicate nel sito 1.1.3 gestione social network	Supporto nella fase di ideazione della campagna comunicativa e nella realizzazione della stessa. Parte attiva nella gestione e aggiornamento dei social network. Supporto ufficio stampa.
1.2 monitoraggio delle iniziative presenti	1.2.1 Mappatura 1.2.2 selezione delle buone pratiche 1.2.3 raccolta materiale e creazione banca dati	Sostegno alla realizzazione della mappatura delle iniziative e nella raccolta di materiali informativi, organizzazione di una banca dati
1.3 Sportello/ punto informativo	1.3.1 apertura e gestione punto informativo 1.3.2 allestimento spazio e bacheca 1.3.3 Servizio di accoglienza, di dialogo e incontro	I volontari in SC saranno parte attiva informando gli altri giovani circa le iniziative presenti sul territorio, favorendone la partecipazione e contribuendo a promuovere forme di cittadinanza attiva come buona prassi di educazione informale.
2.1 Incontri nelle scuole superiori	2.1.1 Contatti e individuazione Istituti Scolastici 2.1.2 Organizzazione e realizzazione cicli formativi	Supporto segreteria organizzativa e nel definire calendario e appuntamenti. Coinvolgimento come osservatori nei cicli formativi rivolti agli studenti e conduzione nelle attività pratiche e di gruppo
2.2 eventi a tema volti alla conoscenza della	2.2.1 Pianificazione calendario degli eventi con le Associazioni	Supporto alle Associazioni partner e alla segreteria organizzativa. Curano gli

realità associativa territoriale	2.2.2 Definizione di temi e metodologie 2.2.3 Comunicazione e realizzazione degli eventi	aspetti logistici e la divulgazione/pubblicità degli eventi. Partecipazione e affiancamento ai responsabili nella realizzazione degli incontri.
3.1 partecipazione civica concreta in attività di volontariato.	3.1.1 Big Jump 3.1.2 Animazione di strada 3.1.3 Animazione culturale	Supporto a tutte le fasi organizzative, affiancando il responsabile della campagna. Divulgazione della campagna e raccolta delle adesioni. Partecipazione attiva durante lo svolgimento delle singole attività rivolte ai giovani e supporto nella gestione.

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1440

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
NO

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
 - luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.
- Verranno programmati degli incontri durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in tre differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale);
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette);
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione).

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. Arci Servizio Civile Torino curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO): **Si**

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL

QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO): **Si**

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

<i>Nominativo Copromotori e/o Partner</i>	<i>Tipologia</i> (no profit, profit, università)	<i>Attività Sostenute</i> (in riferimento al punto 8.1)
Circolo Legambiente Molecola CF 97738610019	No profit	Realizzazione attività di cittadinanza attiva: Campagna Big Jump attività 3.1.1
Coopera UISP s.c.s.d. (società cooperativa sportiva dilettantistica) P.IVA 07439100012	Profit	Realizzazione attività di cittadinanza attiva: Animazione di strada attività 3.1.2
Alterra C.F. 08400410018	No profit	Realizzazione attività di cittadinanza attiva: Animazione culturale attività 3.1.3
Movimento Consumatori Piemonte C.F. 97656940018	No profit	Collabora nel coordinamento delle attività di sportello, azione 1.3
Syn P.IVA 10214180019	Profit	Diffusione delle attività del progetto attraverso i propri canali; supporto tecnico nell'azione di comunicazione online azione 1.1.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1 <i>informare</i>			
Attività 1.1.1 progettare piano di comunicazione digitale Attività 1.1.2 implementazione del sito www.asctorino.org Attività 1.1.3 gestione dei social network			
Risorsa 1	ufficio dedicato n.4 postazioni informatiche con connessione Internet e intranet, dotate di Stampante e scanner	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	operare per la comunicazione online.
Attività 1.2.1 mappatura iniziative esistenti Attività 1.2.2 Selezione buone pratiche Attività 1.2.3 Raccolta materiale e creazione banca dati			
Risorsa 1	in aula/ufficio dedicato n.4 postazioni informatiche con connessione Internet e intranet, dotate di Stampante e scanner	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca on line, contatti email, consultazione database già esistenti, realizzazione e gestione database.
Risorsa 2	Telefonia fissa e mobile: n.4 apparecchi. Materiale base di cancelleria		contatti telefonici per reperimento informazioni.
Attività 1.3.1 Punto/Sportello informativo Attività 1.3.2 Allestimento spazio e bacheca Attività 1.3.3 Servizio di accoglienza, di dialogo e incontro			
Risorsa 1	in aula/ufficio dedicato n.4 postazioni informatiche con connessione Internet e intranet, dotate di Stampante e scanner	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca on line, contatti email, consultazione database.
Risorsa 2	Telefonia fissa e mobile: n.4 apparecchi. Materiale base di cancelleria		Contatti telefonici in entrata per l'attività di sportello. richiesta informazioni.
Risorsa 3	Spazio dedicato nel locale ingresso, con scaffalatura, bacheca, scrivania, poltroncine	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accoglienza utenti dello sportello.
Obiettivo 2 – Formare			
Attività 2.1.1 – contatti con gli Istituti Scolastici Attività 2.1.2 – organizzazione e realizzazione cicli formativi Attività 2.2.1 – pianificazione calendario eventi Attività 2.2.2 – definizione di temi e metodologie Attività 2.2.3 – comunicazione e realizzazione eventi			
Risorsa 1	in aula/ufficio dedicato n.4 postazioni informatiche con connessione Internet e intranet, dotate di Stampante e scanner		Redazione documenti, elaborazione volantini e altro materiale di comunicazione, contatti via e.mail e telefonici con: scuole, associazioni, e altri destinatari
Risorsa 2	Telefonia fissa e mobile: n.4 apparecchi. Materiale base di cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	
Risorsa 3	Salone per conferenze con postazione multimediale e video proiezione, dotato di impianto		realizzare eventi e incontri

	audio.. 50 posti a sedere		
Obiettivo 3 – agire			
Attività 3.1.1 Big Jump Attività 3.1.2 Animazione di strada Attività 3.1.3 Animazione culturale			
Risorsa 1	in aula/ufficio dedicato n.4 postazioni informatiche con connessione Internet e intranet, dotate di Stampante e scanner	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Contatti e-mail per segreteria organizzativa e ufficio stampa, aggiornamento sito e gestione social network. Contatti telefonici per raccolta adesioni e definire aspetti logistici
Risorsa 2	Telefonia fissa e mobile: n.4 apparecchi. Materiale base di cancelleria		
Risorsa 4	n.4 biciclette		

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI: NO

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI: NO

28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà

l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Aghilar Massimo

nato il: 23.09.1969

luogo di nascita: Torino

codice fiscale: GHLMSM69P23L219G

Formatore B:

cognome e nome: Gagliardi Massimo

nato il: 27.12.1974

luogo di nascita: TORINO

codice fiscale: GGLMRC74T27L219J

Formatore C:

cognome e nome: Vincenzino Filippo

nato il: 18/06/1970

luogo di nascita: Torino

codice fiscale: VNCFPP70H18L219N

Formatore D:

cognome e nome: Schellino Maria Luigia

nato il: 25/06/1952

luogo di nascita: Vestignè (To)

codice fiscale: SCHMLG52H65L811F

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: promozione della cittadinanza attiva

Formatore A: Aghilar Massimo

Titolo di Studio:

Ruolo ricoperto: componente del Consiglio Direttivo

Esperienze nel settore: organizzatore eventi di animazione territoriale, sportivi e culturali dal 1994, come ad esempio:

- Progetto Ferrante Aporti (1994-2011): attività sportive e culturali rivolte ai minori detenuti presso

in carcere minorile;

- Progetto Mentelocale (1999-2011): accompagnamento sociale ai Piani di Recupero Urbano di Via Artom a Torino, nell'ambito del Progetto Speciale Periferie del Comune di Torino;

- *Progetto Dracula doesn't drink doping (2001-2011): campagna di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche del fenomeno del doping nello sport amatoriale.*

Competenze nel settore: ideazione, pianificazione e organizzazione attività educative e di animazione territoriale, sportiva e culturale.

Area di intervento:

Formatore B: *Gagliardi Marco*

Titolo di Studio: Laurea in Giurisprudenza

Ruolo ricoperto: componente del Consiglio Direttivo

Esperienza nel settore: Responsabile del progetto "Sportello del Consumatore on-line 2.0", con mansioni di gestione delle risorse umane (selezione, formazione, valutazione del personale), gestione amministrativa e contabile del progetto (tesseramento, pratiche amministrative, rendicontazioni contabili).

Competenze nel settore: promozione e coordinamento dell'attività di front-line informativo dello sportello (formazione degli operatori e attività di supporto e supervisione).

Area di intervento: promozione della cittadinanza attiva

Formatore C: *Vincenzino Filippo*

Titolo di Studio: Laurea in Giurisprudenza

Ruolo ricoperto: responsabile legale, coordinatore organizzativo

Esperienza nel settore: coordinamento progetto estivo annuale "Arcipelago", spazio di aggregazione culturale, Festival della Laicità, "Aggiungi un posto a Tavola" (progetto Emergenza Freddo in collaborazione con Comune di Torino)

Competenze nel settore: responsabile Ufficio Legale Arci Torino, Coordinamento Organizzativo progetti culturali, Referente Servizi Legali e Osservatorio Legislativo Nazionale; Tutor didattico per tirocini formativi con Università degli Studi di Torino. Animazione culturale, organizzazione di eventi e rassegne, coordinamento del lavoro volontario, organizzazione e coordinamento attività musicali.

Area di intervento: educazione e promozione sociale

Formatore D: *Schellino Maria Luigia*

Titolo di Studio: Maturità artistica

Ruolo ricoperto: Presidente, Responsabile Locale di Ente Accreditato

Esperienza nel settore: progettazione e coordinamento attività in Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta e in Arci Servizio Civile Torino.

Competenze nel settore: coordinamento e organizzazione iniziative culturali, formazione sui temi della cittadinanza attiva, metodologie di formazione.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia

su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";

- *Learning by doing* – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di *role playing* individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi;
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Obiettivo 1 – informare

Azione 1.1 comunicazione online

Azione 1.2. mappatura e monitoraggio iniziative esistenti nel contesto territoriale

Azione 1.3 – Punto/Sportello informativo

Modulo 1 :

Formatore/i: Gagliardi Marco, coadiuvato da esperto nella comunicazione

Argomento principale: Comunicazione e gestione sportello informativo

Durata: 24 ore distribuite in 6 giorni di 4 ore

Temî da trattare:

La comunicazione digitale: siti web e social network; software di archiviazione;

Definire un piano di comunicazione: definizione del target, strategie, valutazione dell'efficacia;

L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa.

Attivazione e gestione di uno sportello: tecniche di front-line, modalità di approccio telefonico e nel contatto on-line; allestimento spazio, reperimento informazioni, definizione e selezione database di riferimento.

Obiettivo 2 – Formare

Azione 2.1 cicli formativi nelle scuole superiori

Azione 2.2 eventi pubblici a tema

Modulo 2 :

Formatore/i: Schellino Maria Luigia

Argomento principale: educazione e promozione sociale

Durata: 24 ore distribuite in 6 giorni di 4 ore

Temî da trattare:

Azione 3.1 partecipazione civica concreta in attività di volontariato

Attività 3.1.1 Big Jump

Attività 3.1.2 Animazione di strada

Attività 3.1.3 Animazione culturale

Modulo 3 :

Formatore/i: Vincenzino Filippo, Aghilar Massimo

Argomento principale: organizzazione eventi e promozione della cittadinanza attiva

Durata: 24 ore distribuite in 6 giorni di 4 ore

Temî da trattare:

Analisi di contesto, definizione del target, definizione obiettivi.

Metodologie di intervento: partecipazione e attivazione del pubblico.

La segreteria organizzativa: rapporti istituzionali, rapporti coi partner, stesura calendario, logistica.
L'ufficio stampa: scrivere un comunicato stampa, relazioni con i media, organizzare una conferenza stampa.

Valutazione della ricaduta: individuazione di indicatori misurabili, elaborazione e somministrazione questionari.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- *Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE

CULTURALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Brizio Maria Luisa.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore comprensive di otto ore di prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, con un piano formativo di 19 giornate, di cui una per la prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data,

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale